

**Filosofia: Saper pensare – L'attualità
della filosofia
Lezione 8 (26/3/2020)**

**Christoph Lumer (UniSI, DISPOC):
Ma ha provato la sua tesi? E come posso
provare la mia?
(Teoria dell'argomentazione (M-Fil/01))**

1. Informazioni generali sulla teoria dell'argomentazione: significato di 'argomentazione', teoria dell'argomentazione, scopi della teoria dell'argomentazione

Esempio di un'argomentazione: Il sillogismo di Socrate:

"Socrate è un essere umano. Tutti gli esseri umani sono mortali.

Allora / Perciò Socrate è mortale."

Le parti di un'argomentazione

Argomentazione (intera)	Le parti
Socrate è un essere umano. Tutti gli esseri umani sono mortali.	<i>argomento / premessa</i>
Allora / Perciò	<i>indicatore dell'argomentazione</i>
Socrate è mortale.	<i>tesi / conclusione</i>

Significati di "argomentazione"

Argomentazione:

1. atto del argomentare.
2. Contenuto semantico dell'atto o del prodotto.

Espressioni inglesi:

"argumentation" = l'atto dell'argomentare

"argument" = 1. contenuto dell'argomentazione; 2.
battibecco

"reason" = argomento

Buona argomentazione

Una buona argomentazione prova quello che vuole provare.

Espressioni per le qualità di una buona argomentazione:

"valida" = conclusivo, in maniera deduttiva o induttiva.

"solida" (ingl.: sound) = le premesse sono vere.

"argomentativamente valida" = soddisfa tutti i criteri di un buono strumento argomentativo: accettabilità degli argomenti, passo corretto dagli argomenti alla tesi.

"adeguato (alla situazione)" = argomentazione argomentativamente valida, che soddisfa la funzione desiderata nella rispettiva situazione.

Argomentazioni come oggetti di varie scienze

- Filosofia
- Linguistica
- Scienze della comunicazione
- Giurisprudenza
- Scienze politiche
- Intelligenza artificiale
- Ecc.

Ruolo della teoria dell'argomentazione nella filosofia:
Disciplina minore, perché è epistemologia, logica ecc. applicata. Tuttavia molto importante per la prassi quotidiana nella filosofia e nelle scienze.

Le lacune della logica e i compiti della teoria dell'argomentazione

- La *teoria dell'argomentazione* è un organon della giustificazione e critica che aiuta a fornire delle giustificazioni dove la logica non aiuta più.
- La *logica* è la teoria delle inferenze formalmente valide.

Lacuna 1: Forme di inferenze non logiche: induttive, probabilistiche, pratiche (sempre di vari tipi).

Lacuna 2: Giustificazione della logica stessa.

Lacuna 3: Regole pragmatiche per l'applicazione delle "inferenze":
Per es. inferenze logicamente valide, che non sono argomentazioni valide: 'Poiché non sono né un filosofo né un non filosofo, il sole è quadrato.' è una inferenza logicamente valida (ex falso quodlibet), ma non una buona argomentazione.

Lacuna 4: Regole dell'interpretazione per costruire un ponte fra argomentazioni della pratica quotidiana e quelle formali, ideali.

Approcci principali nella teoria filosofica dell'argomentazione

1. *Teoria retorica dell'argomentazione*: *Scopo*: persuasione. *Fautori*: Perelman, Tindale, Kienpointner. *Critica*: 1. Poco elaborata; manca la teoria della pubblicità. 2. Tralascia la prospettiva del destinatario. 3. Non aiuta al trovare la verità.

2. *Consensualismo*: *Scopo*: consenso. *Fautori*: Habermas, van Eemeren, Grotendoorst. *Critica*: 1. Se i partecipanti di una discussione sono d'accordo fra di loro questo non prova che il contenuto dell'accordo è vero. 2. Non elaborato.

3. *Approccio epistemologico*: *Scopo*: credenza accettabile giustificata = conoscenza oppure sapere (credenza vera e giustificata con mezzi sicuri. *Fautori*: Biro & Siegel; Goldman; Weinstein; Feldman; Freeman; Lumer. *Problemi*: non ancora sufficientemente elaborato. *Vantaggi*: Aiuto a trovare la verità. Mezzo per trasferire conoscenza come tale. Basato sulla logica, epistemologia, teoria delle decisioni razionali, teoria della probabilità.

2. Funzione, struttura e funzionamento dell'argomentazione

Il concetto fondamentale dell'approccio epistemologico: 'conoscenza'

Funzione standard dell'argomentazione: condurre, guidare alla conoscenza.

Conoscenza := credenza accettabile e giustificata (nel caso migliore: sapere = credenza vera e giustificata in maniera sicura.

Processo conoscitivo: La conoscenza è il risultato di un processo conoscitivo nel quale la credenza viene acquisita tramite un processo conoscitivo: Il soggetto controlla se certe condizioni per la verità o accettabilità della tesi sono soddisfatte. Queste condizioni vengono formulati in principi epistemologici.

Il principio epistemologico deduttivo: 'Un proposizione p è vera se p viene implicata (logicamente) da proposizioni vere.'

Esempio di un processo di conoscenza

1. Concretizzazione del principio epistemologico deduttivo per la tesi:
 t : 'Socrate è mortale.':

'La proposizione t , = 'Socrate è mortale', è vera se:

i. a_1 , = 'Socrate è un essere umano', und a_2 , = 'Tutti gli esseri umani sono mortali', sono vere e se

ii. a_1 e a_2 implicano logicamente t .'

2. Verificazione se le condizioni *i* e *ii* sono soddisfatte:

2.i. Probabilmente il soggetto conoscitivo sa già che a_1 e a_2 sono vere, cioè deve solo ricordarsi di questo fatto per verificarle.

2.ii. L'inferenza ' $a_1, a_2 \Rightarrow t$ ' è facilissima (modus ponens generale) e viene riconosciuta immediatamente da un soggetto con competenze linguistiche normali.

3. Accettazione di t , perché tutte le condizioni del principio epistemologico sono state controllate e trovate di essere soddisfatte, cosicché la tesi deve essere vera.

Principi epistemologici efficaci verso inefficaci

Principi epistemologici efficaci portano sufficientemente sovente a delle proposizioni vere o accettabili.

I principi epistemologici efficaci vengono studiati nelle seguenti discipline: epistemologia, logica, teoria della scienza, teoria della probabilità, statistica, teoria della decisione razionale, etica.

Principio inefficace: 'Tutto ciò che è scritto nella Bibbia / nel Corano è vero.'

Le componenti della conoscenza: credenza e giustificazione

1. credenza nella tesi, che risulta dalla verifica positiva delle condizioni di accettabilità della tesi;
2. giustificazione soggettiva = la memoria di almeno le fasi centrali del processo cognitivo, o di una chiave con la quale questa memoria può essere recuperata, o di una chiave per un processo di controllo con risultato positivo.

Guidare un destinatario alla conoscenza tramite una argomentazione valida - 1

Le condizioni (abbreviate) per una valida argomentazione deduttiva:

DA0: Campo di valori: Le argomentazioni deduttive consistono in 1. un giudizio, la tesi, 2. un indicatore di argomentazione e 3. un insieme ordinato di ulteriori giudizi, gli argomenti.

DA2: Garanzia della verità: 1. gli argomenti sono veri, e 2. implicano logicamente la tesi.

Condizioni per l'uso adeguato:

DA4: adeguatezza situazionale: Una valida argomentazione deduttiva è adeguata per convincere razionalmente un destinatario della tesi se sono soddisfatte le seguenti condizioni: 1. il destinatario è linguisticamente competente, di mentalità aperta, attento, perspicace e capace di giudicare. 2. Sa che gli argomenti sono veri, ma non lo sa dalla tesi. 3. Il rapporto di implicazione tra argomenti e tesi è sufficientemente diretto per essere compreso dal destinatario.

Guidare un destinatario alla conoscenza tramite una argomentazione valida - 2

La guida durante il processo conoscitivo

Argomentazioni valide guidano il destinatario nel riconoscere la tesi.

1. Riconoscimento del testo come argomentazione.
2. Riconoscimento del tipo di argomentazione e perciò del principio epistemologico.
3. Utilizzo del principio epistemologico come lista di controllo.
4. In caso di soddisfazione di tutte le condizioni del principio epistemologico accettazione della tesi.

Guidare un destinatario alla conoscenza tramite una argomentazione valida -3

Esempio: Sillogismo di Socrate

L'argomentazione valida:

P1: Socrate è un essere umano.

P2: Tutti gli esseri umani sono mortali.

∴ Allora:

T: Socrate è mortale.

Processo di riconoscimento: controllo della soddisfazione delle condizioni del principio epistemologico.

1. Le premesse P1 e P2 sono vere.
2. P1 e P2 implicano logicamente T

Accettazione della tesi.

Guidare un destinatario alla conoscenza tramite una argomentazione valida -4

Complicazioni e necessità di ricostruire una versione ideale dell'argomentazione

Complicazioni: 1. Variazione delle espressioni. 2. Incompletezza.

Ricostruzione di una versione ideale dell'argomentazione:

1. Uniformare le espressioni.
2. Aggiungere premesse / argomenti mancanti. ulteriori premesse dovrebbero essere 1. il più possibile veritiere, 2. accettate dalla parte che argomenta, e 3. relativamente facili da ricostruire a partire dall'argomentazione esistente.

Esempio di riconoscimento con un argomentazione deduttiva non ideale

**L'argomentazione di Chalmers per l'irriducibilità del mentale
al fisico:**

"[P1:] Posso concepire coerentemente gli zombie (cioè creature che sono microfisicamente identiche agli esseri coscienti ma che non hanno coscienza).

[P2:] Se gli zombie sono coerentemente concepibili allora sono metafisicamente possibili.

∴ Quindi, [T:] Gli zombie sono metafisicamente possibili."

L'argomentazione non è logicamente valida. Passi intermedi:

L1: 'C'è qualcuno che può concepire gli zombie in modo coerente.'

Premessa aggiunta:

Pa: 'x è concepibile := C'è qualcuno che può concepire x.'

L2: 'Gli zombie sono coerentemente concepibili.'

Argomentazione ideale

[P1:] Posso concepire coerentemente gli zombie (cioè creature che sono microfisicamente identiche agli esseri coscienti ma che non hanno coscienza).

∴ _____

L1: 'C'è qualcuno che può concepire gli zombie in modo coerente.'

Pa: 'x è concepibile := C'è qualcuno che può concepire x.'

∴ _____

L2: Gli zombie sono coerentemente concepibili.

[P2:] Se gli zombie sono coerentemente concepibili allora sono metafisicamente possibili.

∴ _____

[T:] Gli zombie sono metafisicamente possibili.

3. Tipi di argomentazioni non deduttive: argomentazioni pratiche

Altri tipi di argomentazioni si basano su altri principi epistemologici.

Esempio di una argomentazione pratica:

A una festa: "È tardi. Domani dobbiamo alzarci presto entrambi. E qui non succederà molto di più. Quindi faremmo meglio a tornare a casa".

Argomentazioni pratiche elementari e complesse

1. Argomentazioni pratiche elementari per giudizi di valore (prudenziali), cioè giudizi di valore che qualcosa è così e così buono / cattivo per una persona.
2. Giustificazione di un'azione: Argomentazioni complesse per giudizi di ottimalità sulle alternative di azione: a_1 è la migliore tra le alternative di azione a_1, \dots, a_n .
3. Argomentazioni per valutazioni morali.

Argomentazioni pratiche elementari per giudizi di valore (prudenziali)

Il succo: elencare i vantaggi e gli svantaggi dell'oggetto di valore e ponderarli.

Vantaggi, svantaggi: implicazioni (in particolare conseguenze) più o meno probabile dell'oggetto di valore che hanno una certa desiderabilità per il soggetto di valore.

Principio epistemologico di fondo: la definizione della ,desiderabilità attesa'. (Teoria della decisione razionale)

Definizione di 'utilità attesa'

Assumiamo che c_1 a c_n siano tutte le possibili implicazioni / conseguenze senza sovrapposizioni e rilevanti dell'oggetto valore o . Assumiamo che p_1 a p_n siano le probabilità che o ha le implicazioni da c_1 a c_n . Assumiamo che u_1 fino a u_n siano le desiderabilità soggettive di c_1 a c_n per il soggetto di valore s . Poi l'utilità attesa è definita come segue:

L'utilità attesa di o per $s :=$ somma di tutti i prodotti $p_i \cdot u_i$

$$(U_{att} o, s = p_1 \cdot u_1 + p_2 \cdot u_2 + \dots + p_n \cdot u_n = \sum_i p_i \cdot u_i.)$$

Condizioni per una (elementare) valida argomentazione pratica per un giudizio prudenziale di desiderabilità

x è una ideale argomentazione pratica valida, se e solo se

PA1 Forma dell'argomento pratico ideale:

1. *Forma della tesi:* La tesi ha la forma: 'La desiderabilità attesa dell'evento o per il soggetto s è u .'

2. *Forme degli argomenti:*

2.1. Ci sono n giudizi della forma: 'La probabilità che la conseguenza c_i accompagni o sia p_i .'

2.2. Per tutti i giudizi della prima forma c'è un giudizio associato della forma: 'La desiderabilità della conseguenza c_i per il soggetto s è u_i .'

2.3. C'è un giudizio della forma: 'Le conseguenze c_1, \dots, c_n sono tutte le conseguenze rilevanti della o .'

2.5. C'è un giudizio che dice: 'La somma di tutti i prodotti delle desiderabilità u_i delle conseguenze rilevanti' c_i e delle loro rispettive probabilità p_i è uguale a u ($\sum_i u_i \cdot p_i = u$).'

PA2 Validità argomentativa: 1. garanzia di verità:

1. Tutte le ragioni dell'argomentazione sono vere.

2. Nessuna conseguenza c_i o le sue conseguenze non neutre si sovrappongono a qualsiasi altro c_j di c_1, \dots, c_n .

Adeguatezza situazionale di un'argomentazione pratica

PA5 Adeguatezza situazionale: Una valida argomentazione pratica è adeguata per convincere razionalmente un destinatario h (uditore) della tesi t (o t') se e solo se:

1. Razionalità del destinatario: Il destinatario h è linguisticamente competente, di mentalità aperta, attento, discriminante.

4. Conoscenza delle conseguenze: Il destinatario h crede già in maniera giustificata nelle conseguenze (ragioni di tipo PA1.2.1) o è in grado di riconoscerne immediatamente l'accettabilità.

5. Conoscenza delle valutazioni: Il destinatario h crede già nei giudizi di desiderabilità sulle conseguenze (PA1.2.2, PA1.2.4) o è in grado di riconoscerle in realtà.

7. Funzione pratica: Per avere una funzione pratica, il soggetto di valore s (cui si fa riferimento nella tesi t) deve essere identico al destinatario h o deve avere - nei relativi aspetti - la stessa funzione di valore del destinatario h .

Argomentazioni pratiche per la giustificazione di una azione

Argomentazione complessa composta da:

1. Una serie di argomentazioni pratiche elementari, con le quali le alternative a_1, \dots, a_n vengono valutate in modo giustificato.
2. Un'argomentazione riassuntiva che l'azione a_1 ha la più alta desiderabilità (attesa) tra le alternative.

Ricostruzione dell'argomentazione pratica, avvicinandola alla forma ideale – un esempio

Argumentazione pratica elementare 1	Argumentazione pratica elementare 2
<i>Tesi: a_1, andare a casa ora, ha la (relativa) desiderabilità 0.</i>	<i>Tesi: a_2, rimanere più lungo sulla festa e andare a casa più tardi ha la desiderabilità (relativa) di -2.</i>
<i>Conseguenza: neutrale.</i>	<i>Conseguenza c_{21} (di a_2): Domani saremo stanchi.</i>
	<i>Probabilità di c_{21} con a_2: 1</i>
	<i>Valutazione c_{21}: -1.</i>
	<i>Conseguenza c_{22} (di a_2): Nessuna azione alla festa, noia</i>
	<i>Probabilità c_{22} con a_2: 1</i>
	<i>Valutazione c_{22}: -1</i>
<i>Desiderabilità attesa a_1: $U_{att}(a_1) = 0 \cdot 1 = 0$</i>	<i>Desiderabilità attesa a_2: $U_{att}(a_2)$ $= (-1) \cdot 1 + (-1) \cdot 1 = -2$</i>

Argomentazione riassuntiva: a_1 è la migliore fra le alternative rilevanti.

Giudicare la validità dell'argomentazione, la verità dei vari argomenti

1. Le conseguenze di cui sopra si verificano con le probabilità indicate?
2. Le conseguenze sono valutate correttamente?
3. Vengono registrati tutti gli effetti rilevanti?
4. I calcoli sono corretti?

4. Tipi di argomentazioni non deduttive: argomentazioni probabilistiche

- *Base epistemologica* delle argomentazioni probabilistiche, i loro principi epistemologici: gli assiomi del calcolo delle probabilità, che attribuiscono una probabilità (eventualmente condizionata) ad una proposizione in funzione delle probabilità di altre proposizioni.
- *Nuovo tipo di argomentazione*: Prima facie sembrano essere delle argomentazioni deduttive, ma non lo sono, perché dipendono sempre da una certa base di dati e perciò non sono monotone (cioè aggiungere una nuova premessa può portare al cambiamento dell'accettabilità delle tesi già accettati). Allora sono un nuovo tipo di argomentazione.

Analisi di un'argomentazione

I passi di un'analisi di un'argomentazione:

1. Delimitazione del testo: qual'è esattamente l'argomentazione entro in contesto più grosso?
2. Determinazione dell'indicatore di argomentazione.
3. Determinazione della tesi.
4. Determinazione degli argomenti.
5. Determinazione del tipo di argomentazione.
6. Reformulazione, standardizzazione del modo di espressione.
7. Verifica della completezza ed eventuale aggiunta di premesse/argomentazioni.
8. Controllo della validità.
9. Esame di adeguatezza.

Bibliografia

Esposizione generale dell'approccio epistemologico:

Lumer, Christoph: The Epistemological Theory of Argument - How and Why? In: Informal Logic 25 (2005): 213-243.

Panoramica dei tipi di argomentazione:

Lumer, Christoph: Argument Schemes – An Epistemological Approach. In: Frank Zenker (ed.): Argumentation. Cognition and Community. Web-publication, URL <<http://scholar.uwindsor.ca/cgi/viewcontent.cgi?article=1016&context=ossaarchive>>.

Funzionamento e criteri delle argomentazioni pratiche:

Lumer, Christoph: Practical Arguments for Prudential Justifications of Actions. In: Dima Mohammed; Marcin Lewiński (eds.): Virtues of Argumentation. Web publication, URL: <<http://scholar.uwindsor.ca/cgi/viewcontent.cgi?article=2077&context=ossaarchive>>.

Funzionamento e criteri delle argomentazioni probabilistiche:

Lumer, Christoph: Probabilistic Arguments in the Epistemological Approach to Argumentation. In: Frans H. van Eemeren; Bart Garssen; David Godden; Gordon Mitchell (eds.): Proceedings of the 7th ISSA Conferenc. Amsterdam: Rozenberg; Sic Sat 2011: 1141-1154. (CD-rom.)

Bibliografia - continuazione

Interpretazione delle argomentazioni al fine della loro valutazione epistemica:

Lumer, Christoph: Interpreting Arguments. In: Frans H. van Eemeren; J. Anthony Blair; Charles A. Willard; A. Francisca Snoeck Henkemans (eds.): Proceedings of the Fifth International Conference of the International Society for the Study of Argumentation. Amsterdam: SIC SAT 2003: 715-719.

Lumer, Christoph: Recognizing Argument Types and Adding Missing Reasons. In: Bart J. Garssen; David Godden; Gordon Mitchell; Jean H.M. Wagemans (eds.): Proceedings of the Ninth Conference of the International Society for the Study of Argumentation (ISSA). [Amsterdam, July 3-6, 2018.] Amsterdam: Sic Sat 2019: 769-777. Web publication, URL = http://cf.hum.uva.nl/issa/ISSA_2018_proceedings.pdf, 5.4.19.

Tutti questi testi sono **accessibili su**: http://www.lumer.info/?page_id=65